

## APPELLO ALLA POLITICA

# Medici sulle barricate a difesa del Cro

Si teme un ridimensionamento tale da compromettere anche lo status di Istituto scientifico e polo d'eccellenza

di Donatella Schettini

L'atto aziendale del Cro mette a rischio il futuro dell'istituto. È la posizione delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica e sanitaria che ieri, con una nota, hanno lanciato un allarme e una "chiamata alle armi" al mondo della politica e del volontariato in difesa dell'istituto. Una bocciatura pesante è arrivata venerdì anche dal Comitato di indirizzo e di verifica del Cro.

**Atto aziendale.** A prendere posizione sono stati Anaa Assomed, Cimo, Aaroi, Emac, Fp Cgil Medici e Dirigenti, Sinafo, Fp Cisl, Fesmed e Snr. Sotto accusa l'atto aziendale, pubblicato e diffuso la settimana scorsa, e le modalità di redazione, senza alcun coinvolgimento. «Visto il documento che stabilisce organizzazione e funzioni dell'istituto – hanno detto le organizzazioni sindacali – solo dopo la sua approvazione da parte della Regione, denunciano profonda preoccupazione per il presente e il futuro del Cro. Vi si prevede una riorganizzazione e un ridimensionamento tali che, in tempi brevi, comporteranno per il Cro un abbassamento del livello di offerta di cure sanitarie e di servizi per pazienti e cittadini, la



Sindacati dei dirigenti e del personale sanitario sulle barricate a difesa del Cro di Aviano

compromissione dello status di istituto scientifico e di polo di eccellenza nel sistema sanitario regionale e nazionale e la perdita di attrazione e di riferimento verso il Cro da parte dei pazienti e delle professionalità sanitarie». **Appello.** «Riteniamo necessario – hanno proseguito medici e sanitari – che venga avviato al più presto un percorso condiviso di

revisione degli attuali indirizzi dove emerge con chiarezza la volontà di dare un futuro di sviluppo all'Ircs Cro di Aviano. Per questo auspichiamo che le forze politiche e le associazioni di cittadini che ci hanno fortemente voluto e sostenuto in questi anni, condividano la nostra preoccupazione e si impegnino per una positiva soluzione».

**Bocciatura.** Il comitato di indirizzo e verifica del Cro ha preso il esame venerdì scorso l'atto aziendale, ma lo ha sostanzialmente bocciato. Il Comitato esprime pareri vincolanti in merito alla programmazione dell'Istituto di ricerca e cura e il sindaco di Sacile e componente del comitato, Roberto Ceraolo, ha presentato un documento in

difesa del Cro.

**Preoccupazioni.** Non derivano solamente dall'atto aziendale, ma anche da altro. Un gruppo di tecnici sarebbe già al lavoro per elaborare il piano oncologico regionale, da aggiornare ormai da anni: gruppo a cui non è stato invitato alcun rappresentante del Cro. Fatto che, se confermato, darebbe la misura dell'attenzione

regionale nei confronti dell'istituto avianese. Inoltre preoccupa gli operatori anche il protocollo d'intesa tra la Regione e le università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università, dove il Cro ha un trattamento diverso rispetto all'altro Ircs regionale, il Burlo Garofolo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

